

*“Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c’è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti.”*  
Cesare Pavese, *La luna e i falò*

Cari compaesani,

sento di voler scrivere queste poche righe per dare un giusto ringraziamento a voi che siete l’essenza di queste radici secolari delle nostre pietre, delle nostre strade e della nostra aria.

Quando quattordici anni fa ho iniziato il mio percorso a servizio della nostra comunità, sentivo l’orgoglio di quanto avessi ricevuto negli anni dal mio paese dove sono nato, dove sono nati i miei genitori e i miei nonni, e dove ho scelto di vivere e di costruire la mia famiglia.

Sentivo e sento ancora quanto questi sani valori hanno sempre contraddistinto il mio operato come cittadino, nel mio lavoro in Italia e nelle missioni all’estero. Sono orgoglioso di poter dire: “sono di Castelluccio Valmaggiore”.

Come sapete, non avevo esperienza né di politica né di politicante, ma avevo la convinzione che la determinazione, l’impegno e il lavoro costante, la volontà e l’umiltà fossero delle basi sane da poter mettere a disposizione del mio paese.

Ringrazio le tante persone che mi hanno dato la loro fiducia nei tre mandati che ho ricevuto. Spero di aver ricambiato con il mio contributo sempre presente. Ho ritenuto fondamentale portare avanti idee condivise con tutta la squadra, affinché ogni volta non vi fosse una nota stonata ma parlassimo tutti per voce sola.

Ringrazio anche chi ha scelto di non darmi il suo sostegno. Mi ha comunque spronato a migliorare e spero di aver guadagnato la fiducia di tutti pian piano, centimetro dopo centimetro.

Sono stati anni complessi, mi hanno visto crescere umanamente e come amministratore. Anni pieni di soddisfazioni, di scambi di idee, di incontri e confronti, di opere realizzate per il nostro paese e di tante attività svolte. Questo sicuramente è stato possibile grazie a chi ha riunito una squadra di giovani volenterosi, ognuno diverso dall’altro ma accomunati da stessi valori e coordinati con sapiente armonia. Porterò nel cuore chi ha reso possibile tutto questo: il nostro amato Sindaco, Rocco.

Sono sicuro di poter esprimere il sentimento comune di tanti castellucchesi. Il rispetto e la riconoscenza verso Rocco, che tanto ha dato a ciascuno di noi, ci ha fatto crescere e ci ha reso capaci di poter continuare, portando avanti il suo operato anche quando il destino beffardamente si è preso gioco di lui. Ci ha dato ancor prima degli strumenti del mestiere, anche e soprattutto la consapevolezza di quanto fosse prezioso essere di Castelluccio, vivere a Castelluccio e potersi mettere a disposizione di Castelluccio.

Adesso, però, è il momento dei saluti. Metto da parte i panni dell’amministratore, ma resterò ancora a disposizione della mia comunità, come cittadino e come padre di famiglia. Con maggior orgoglio cercherò di trasmettere ai miei figli l’amore per il nostro paese, attraverso la genuinità del cuore e delle azioni.

È sempre difficile fare bilanci, sono impegnativi, complessi. Quando, però, i bilanci rendicontano una buona attività, come questa che si appresta a concludersi per me, sono sicuramente bilanci positivi e ho quindi ritenuto importante condividere questi pensieri con la nostra comunità.

Sono parole cariche di sentimenti e di emozioni. Di sicuro avrò dimenticato tante cose, ma di certo una parola campeggia su tutte: GRAZIE. Grazie Castelluccio Valmaggiore, grazie castellucchesi.

Antonio Ziccardi